



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: DGR n. 907 del 28/07/2014. Modifica di disposizioni in ordine ai soggetti formatori per il conseguimento del profilo professionale di "Accompagnatore di media montagna".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Lavoro e Formazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTI i pareri favorevoli di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Lavoro e Formazione e del Dirigente della P.F. Emigrazione, Sport e Politiche Giovanili e l'attestazione degli stessi che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

- di approvare, il profilo professionale e lo standard formativo del "Accompagnatore di media montagna", come definito nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di sostituire, integralmente, l'allegato "A" di cui alla DGR n. 907 del 28/07/2014;
- di confermare le restanti disposizioni recate dalla D.G.R. n. 594 del 19/05/2014 avente ad oggetto: "Approvazione del profilo professionale di "Accompagnatore di media montagna" e del relativo standard formativo ai sensi della Legge 06/89, art. 21 e L.R. 4/96, art. 39.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)

SA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 2 gennaio 1989 n. 6 “Ordinamento della professione di guida alpina” artt. 21 e 22 – Accompagnatori di media montagna;
- Legge 8 marzo 1991, n. 81 “legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina”;
- L.R. 23 gennaio 1996 n. 4 “Disciplina delle attività professionali nei settori del turismo e del tempo libero”, artt. 39 e 39/bis;
- D.G.R. n.151 del 18/02/2013;
- Decreti D.P.F. n. 6/IPC 12/03/2013, n. 180/IPC del 07/08/2013 e n. 187/IPC del 05/08/2014;
- D.G.R. n. 594 del 19/05/2014;
- D.G.R. n. 907 del 28/07/2014.

MOTIVAZIONE

La legge 6/89, legge quadro nazionale per l'ordinamento della professione di Guida Alpina, agli art. 21 e 22, disciplina la figura dell'accompagnatore di media montagna.

La legge regionale 23 gennaio 1996, n. 4, in attuazione delle leggi quadro 02.01.1989, n. 6 e 08.03.1991, n. 81, disciplina anche la professione di guida alpina e quella di "Accompagnatore di Media Montagna", figura esplicitamente prevista dall'art. 21 della predetta L. 6/1989.

La suddetta L.R. 4/96 stabilisce che la professione di accompagnatore di media montagna viene esercitata ai sensi degli articoli 21 e 22 della legge 6/1989 ed è subordinata al conseguimento dell'abilitazione tecnica, nonché all'iscrizione nell'elenco speciale regionale degli accompagnatori di media montagna tenuto dal Collegio regionale delle Guide Alpine-Maestri di alpinismo e aspiranti guida, nel seguito per semplicità denominato "Collegio regionale delle Guide Alpine", sotto la vigilanza della Giunta regionale.

L'abilitazione tecnica per accompagnatore di media montagna, necessaria per l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 39 della L.R. 4/96 si consegue con il superamento di un esame volto ad accertare l'idoneità tecnica e la conoscenza dei territori montani marchigiani, previa frequenza di appositi corsi teorico-pratici organizzati dalla Regione in collaborazione con il Collegio regionale delle Guide Alpine.

Con D.G.R. n. 151 del 18/02/2013 la Regione, su richiesta del Collegio regionale Guide Alpine, ha programmato lo svolgimento di un corso di formazione per accompagnatori di media montagna, stabilendo, d'intesa con il Collegio regionale delle Guide Alpine, criteri e modalità di svolgimento delle prove attitudinali e selettive, per l'ammissione al corso consistenti in: prova tecnico-pratica; test culturale; discussione del curriculum.

Con D.D.P.F. n. 6/IPC del 07/03/2013 è stato approvato l'avviso pubblico e la relativa modulistica da utilizzare nelle prove selettive per l'ammissione al corso di formazione per accompagnatori di media montagna.

Con i successivi Decreti D.P.F. n. 180/IPC del 07/08/2013 e n. 187/IPC del 05/08/2014 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla prova selettiva per l'ammissione al corso di accompagnatori di media montagna di che trattasi.

CA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con D.G.R. n. 594 del 19/05/2014 è stato approvato il profilo professionale e lo standard formativo del "Accompagnatore di media montagna".

Con successiva DGR n. 907 del 28/07/2014, si è provveduto alla armonizzazione di alcune disposizioni relative al profilo professionale e allo standard formativo del "Accompagnatore di media montagna" che, pur nel rispetto delle norme generali vigenti, per mero errore materiale, risultavano non omogenee con precedenti atti.

Hanno presentato domanda di partecipazione alle prove attitudinali selettive di partecipazione al corso, a seguito di specifico avviso pubblico come sopra indicato, n. 34 aspiranti.

Con Decreto D.P.F. 224/IPC del 06/10/2014 è stato affidato al Collegio Regionale delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo, Accompagnatori di Media Montagna delle Marche - c.da Fonte Balzana, 1 - 63824 Lapedona (FM), CF:92004800444 - nel rispetto di quanto stabilito dalle delibere di Giunta Regionale 594 e 907 del 2014 concernenti il profilo professionale e allo standard formativo, l'organizzazione e la gestione delle prove selettive attitudinali per l'accesso alla formazione del corso di "Accompagnatore di Media Montagna" di che trattasi (consistenti in prove pratiche, test culturale e discussione del curriculum dei candidati).

Con lo stesso Decreto D.P.F. 224/IPC del 06/10/2014 è stata nominata la Commissione pubblica per la valutazione delle prove selettive attitudinali di cui sopra, secondo quanto stabilito dalle delibere di Giunta Regionale 594 e 907 del 2014.

Con D.D.P.F. n. 272/IPC del 10/12/2014 è stato approvato l'esito delle prove selettive attitudinali per l'accesso alla formazione. Da tali prove, svoltesi regolarmente in data 18, 19 e 26 ottobre (sessione suppletiva) in località Foce di Monte Monaco, sono risultati ammessi al corso di formazione n. 27 candidati.

Si rende necessario, pertanto, provvedere all'avvio del corso di formazione finalizzato al conseguimento della abilitazione tecnica per accompagnatori di media montagna necessaria per l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 39 della L.R. 4/96.

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, per lo svolgimento di detto corso previsto dall'articolo 7 della legge 2 gennaio 1989, n. 6, ritiene necessario avvalersi della collaborazione del Collegio regionale delle Guide Alpine di cui all'articolo 13 della medesima legge, istituito proprio come organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione.

L'art. 23 della legge 8 marzo 1991, n. 81, "Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina", stabilisce che i corsi previsti dall'articolo 7 della legge 2 gennaio 1989, n. 6, sono organizzati dalle regioni, avvalendosi della collaborazione dei collegi di cui all'articolo 13 della medesima legge e reca, altresì, la possibilità di affidare la stessa organizzazione dei corsi al Collegio.

Nella D.G.R. 907/2014 è previsto che qualora la gestione del corso di formazione per AMM sia affidata al Collegio delle Guide Alpine e di Alpinismo delle Marche è necessario specifico accordo tra il Collegio e il Servizio Formazione della provincia in cui ha sede il Collegio.

La recente legge di riforma del sistema provinciale, a partire dal 2015, ha modificato sostanzialmente le funzioni di tali Enti per cui in questa fase le Province sono nell'impossibilità di fornire la prevista

GA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

collaborazione per la realizzazione del corso.

Si ritiene necessario quindi modificare la D.G.R n. 907/14 per quanto attiene le disposizioni in ordine ai soggetti formatori per il conseguimento del profilo professionale di "Accompagnatore di media montagna" prevedendo, qualora la gestione del corso di formazione per AMM sia affidata al Collegio delle Guide Alpine e di Alpinismo delle Marche, di esercitare direttamente, come Regione Marche, attraverso il settore competente in materia, un controllo sulla attività formativa svolta dal Collegio stesso.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Alla luce di quanto sopra si propone l'adozione della deliberazione comprensiva dell'allegato "A" avente ad oggetto:

"DGR n. 907 del 28/07/2014. Modifica di disposizioni in ordine ai soggetti formatori per il conseguimento del profilo professionale di "Accompagnatore di media montagna"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Silvana Arnaldi)

**PARERE DEI DIRIGENTI DI POSIZIONE DI FUNZIONE EMIGRAZIONE SPORT
POLITICHE GIOVANILI / LAVORO E FORMAZIONE**

I sottoscritti, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprimono parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attestano inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE

(Fabio Montanini)

IL DIRIGENTE

(Sandro Abelardi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO,
CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 26 pagine, di cui n. 10 pagine di allegati che fanno parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.ssa Elisa Moroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

Profilo professionale dell'Accompagnatore di media montagna

DESCRIZIONE SINTETICA

L'accompagnatore di media montagna svolge professionalmente, in una zona o regione determinata, l'accompagnamento di persone in escursioni in montagna e su sentiero, con esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai, dei terreni innevati e di quelli che richiedono per la progressione l'uso di corda, piccozza e ramponi. L'accompagnatore ha anche il compito di illustrare le caratteristiche dell'ambiente montano in cui opera.

L'esercizio della professione di accompagnatore di media montagna è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione nell'elenco speciale degli accompagnatori di media montagna di cui è responsabile il Collegio Regionale delle Guide Alpine.

(Legge 2 gennaio 1989, art. 2, comma 1, e artt. 21 e 22).

AREA PROFESSIONALE REGIONALE: Organizzazione/Gestione/Animazione/Ospitalità

CODICE REGIONALE: TD1.19 Accompagnatore Media Montagna (di seguito AMM) 620 ore N/QA

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA:

Accompagnatore escursionistico, Guida Turistica, Guida alpina, Guida equestre, Guida naturalistica o ambientale escursionistica, Guida speleologica.

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO 2008:

5113 – Travel guides – Mountain Leaders

ISTAT CP 2011:

3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi

Codice ATECO 2008

79.90.20 - Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 2 gennaio 1989, n. 6 **Ordinamento della professione di Guida Alpina**, art. 21;
- Legge Regionale 13 gennaio 1996 n. 4 – **Disciplina delle attività professionali nei settori del Turismo e del Tempo Libero**- Titolo IV, Capo I, art. 39.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SOGGETTI FORMATORI

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata, gli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Marche ai sensi delle DD.GG:RR. 62/201, 2164/2001 e s.m.i. ed in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008. La macro-tipologia formativa nella quale il Soggetto formatore deve essere accreditato in fase di effettiva erogazione del corso fa riferimento alle diverse tipologie di destinatari, vale a dire:

- Formazione superiore
- Formazione continua

Gli organismi che avanzano le proposte in forma associata, devono essere tutti accreditati come sopra.

Gli organismi di formazione accreditati che vogliono proporre corsi per Accompagnatore di media Montagna devono avere nel proprio organico come Coordinatore e/o come Responsabile del progetto formativo una Guida Alpina Maestro di Alpinismo in possesso di comprovata esperienza almeno triennale nell'ambito della formazione professionale e comprovata esperienza almeno triennale nell'esercizio della professione di guida alpina.

Qualora la gestione del corso di formazione per AMM sia affidata al Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo delle Marche è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio, in possesso delle competenze certificate 1-4-5-6-7- di cui alla DGR 1071/05;
2. reperimento da parte del Collegio delle eventuali competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti;
3. nomina, da parte del Dirigete della P.F. Istruzione, Formazione integrata, Diritto allo studio e Controlli di primo livello, di un funzionario con il compito di verificare e garantire il regolare svolgimento del corso che dovrà avvenire, ove applicabile, secondo la normativa regionale in materia di Formazione Professionale con specifico riferimento allo standard formativo previsto per la figura dell'Accompagnatore di media montagna (durata 620 h).

DESTINATARI

Aspiranti accompagnatori che intendono avviare una attività autonoma o associata con altri operatori, finalizzata all'accompagnamento in montagna di persone, senza ausilio di dispositivi meccanici e di sicurezza. Questo profilo rappresenta il requisito di accesso all'area professionale e alla dimensione auto-imprenditoriale nell'ambiente montano. Come tale, lo standard professionale può essere raggiunto sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse che attraverso il corso entrano in questa area professionale, sia da soggetti già inseriti nel settore di attività, ma privi dei previsti requisiti formali.

REQUISITI DI ACCESSO

- Cittadinanza Italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- Compimento del 18° anno di età;
- Possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- Non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;
- Certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- Aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione Marche;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- e) dettagliato curriculum vitae ed escursionistico del candidato.

Il suddetto Curriculum Escursionistico deve contemplare lo svolgimento della seguente attività minima:

- Almeno n. 30 escursioni diverse con un dislivello minimo di 800 mt. delle quali almeno 10 con un dislivello in salita complessivo di 1500 mt. Un percorso di più giorni è considerato come n. 1 escursione. Tale attività deve essere stata svolta negli ultimi tre (3) anni. Almeno il 60% delle escursioni devono risultare realizzate in territorio marchigiano .

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere accompagnati da una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del Soggetto Formatore. Il mancato superamento del test linguistico comporta l'esclusione dalla frequenza.

Per l'ammissione al corso è, altresì, necessario produrre la documentazione rilasciata da organismi pubblici attestante l'idoneità psicofisica all'esercizio della professione.

PROVE SELETTIVE DI AMMISSIONE AL CORSO

L'accesso alla formazione di Accompagnatore di Media Montagna è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento sono definite dalla struttura regionale competente in materia di Sport; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio Regionale delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo, Accompagnatori di Media Montagna che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali Soggetti Pubblici presenti sul territorio,

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati.

Le prove selettive consistono in:

- prova tecnico-pratica;
- test culturale;
- discussione del curriculum.

Sono valutate da una commissione pubblica composta da un rappresentante della struttura regionale competente in materia di Sport, da un rappresentante della struttura regionale competente in materia di Formazione Professionale, dal Presidente del Collegio regionale Guide Alpine, da una Guida Alpina iscritta nel suddetto Collegio e da un rappresentante regionale degli Accompagnatori M.M.

La Commissione è validamente costituita anche in presenza di tre membri, purché, tra essi, figurino un rappresentante della Regione Marche e due rappresentanti del collegio regionale delle Guide. Per la partecipazione alle prove selettive di ammissione al corso non è previsto alcun compenso.

La prova tecnico – pratica e test prevede :

SK



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Percorso escursionistico con dislivello complessivo in salita di 1500 m realizzato ad anello con zone Test.
Si richiede:

- Prova di resistenza – dislivello di 700m da realizzare in 1h (tolleranza +10 min)
- Tecnica e Sicurezza di percorrenza della Traccia
- Qualità e Pertinenza Abbigliamento e Materiali
- Conoscenza dell'ambiente montano (Meteorologia, Emergenze Naturalistiche, Territorio)
- Capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici (sono escluse le apparecchiature digitali).

Il colloquio individuale prevede:

Discussione del curriculum escursionistico ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione del curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

Valutazione finale ed ammissione al corso

Per la valutazione finale delle prove selettive sono attribuiti:

- 50 punti alla prova pratica
- 50 punti ripartiti come di seguito:
 - 20 punti al curriculum
 - 20 punti al test culturale
 - 10 punti per eventuali titoli di studio attinenti e motivazioni.

L'ammissione al corso di formazione si intende conseguita se il candidato riporta almeno 30 punti su 50 in ciascuna delle categorie di prove.

RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

I crediti riconoscibili attengono esclusivamente ad argomenti teorici su flora, fauna, geologia, emergenze naturalistiche in genere e specifiche.

FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSENZE

Il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso non può superare le 30 unità, compresi gli eventuali uditori. La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 20% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento prevedono modalità e tempi di recupero. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa ed inserimento in un corso successivo, entro un anno dall'avvenuta interruzione consente, se formalmente documentate, il riconoscimento delle ore in precedenza svolte.

Il rapporto docente/discente per le lezioni pratiche su terreno naturale difficile non potrà essere inferiore a: una guida alpina/sei allievi.

VALUTAZIONI

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti devono attestare almeno la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in escursioni, anche di più giorni consecutivi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il proficuo, successivo apprendimento.

CERTIFICAZIONE FINALE DEL CORSO

Il percorso formativo si conclude con la verifica finale di apprendimento e con il rilascio da parte del Soggetto Formatore dell'attestazione di avvenuto superamento della medesima. Tale positiva attestazione è requisito per l'ammissione agli esami di abilitazione previsti dall'art. 39 bis della L.R. 4/96 ed il cui superamento è condizione indispensabile per l'iscrizione nell'Elenco Speciale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo, Accompagnatori di Media Montagna.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELL'ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA (Durata 620 h)

Trattasi di percorso formativo a frequenza obbligatoria propedeutico all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna. Al termine dell'intervento il candidato dovrà dimostrare di saper assumere un atteggiamento responsabile e consapevole del proprio ruolo, di familiarizzare con le problematiche organizzativo-gestionali e di sapersi orientare all'interno della normativa di riferimento per l'erogazione di un servizio qualitativamente adeguato.

AREE DI ATTIVITA'

1. Realizzare servizi in autonomia
2. Negoziare l'attività escursionistica con il cliente
3. Progettare l'escursione
4. Realizzare un'escursione con clienti singoli o gruppi
5. Gestire in sicurezza l'escursione
6. Gestire le emergenze

COMPETENZA N. 1

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"> • Gestire una attività in forma indipendente ed autonoma 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale • Verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta • Comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato • Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata • Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in og- 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato (4 h) • Format tipo di contratto (2 h) • Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori (3 h) • Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo (3 h) • Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio (3 h) • Aspetti legali ed assicurativi (4 h) • Ruolo e funzioni del Collegio Regio- 	20 h

CA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	<p>getto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire e conoscere le normative nazionali ed extra-nazionali di riferimento in materia di professioni legate all'accompagnamento in montagna • Definire e conoscere gli organi di tutela e controllo della professione 	<p>nale e del Collegio Nazionale (1 h)</p>	
--	--	--	--

COMPETENZA N. 2

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"> • Definire le caratteristiche del servizio da erogare 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strategie di comunicazione in funzione delle diverse tipologie di clienti e delle attività da svolgere • Distinguere le principali strategie di comunicazione, orientate in particolare a catturare l'attenzione e a coinvolgere attivamente un particolare target di interlocutori • Utilizzare codici e modalità di interazione diversi, in funzione dell'età • Adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia • Adottare stili di comportamento, in caso di eventi imprevisti, caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Modelli teorici di comunicazione finalizzati in particolar modo a trasmettere conoscenze (4 h) • Elementi di psicologia utili alla comprensione delle dinamiche relazionali in relazione alle differenti tipologie di cliente (6 h) 	<p>10 h</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

COMPETENZA N. 3

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di pianificare gli itinerari escursionistici di media montagna 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di pianificazione degli itinerari • Applicare criteri di selezione degli itinerari • Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie) • Utilizzare modalità di comunicazione degli aspetti naturalistico ambientali della montagna 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di fisiologia (4 h) • Elementi di legislazione ambientale (4 h) • Normativa dei parchi e delle aree protette (8 h) • Itinerari escursionistici (10 h) • Offerta turistica locale (6 h) • Tecniche di valutazione delle condizioni fisiche della persona (8 h) 	40 h

COMPETENZA N. 4

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di accompagnare singoli o gruppi in escursioni di media montagna 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure di primo soccorso • Applicare tecniche di accoglienza della clientela • Applicare tecniche di ascolto attivo • Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • Applicare tecniche di orientamento • Utilizzare strumenti di orientamento (bussola, ecc) • Utilizzare tecniche di accompagnamento escursionistico 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di cartografia (16 h) • Elementi di meteorologia (20 h) • Lingua straniera (Inglese tecnico) (20 h) • Elementi di Nivologia (16 h) • Tecniche di accoglienza clienti (10 h) • Tecniche di accompagnamento escursionistico (200 h) • Tecniche di coinvolgimento (10 h) • Progressione con sistemi classici e moderni di orientamento (15 h) • Tecniche di preparazione di un pernottamento programmato e di fortuna (12 h) • Tecniche di progressione in salita e in discesa (13 h) 	350 h

4



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Uso delle attrezzature e dei supporti tecnici (12 h)
- Biomeccanica e applicazioni al movimento in montagna (6 h)

COMPETENZA N. 5

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di istruire i clienti sugli aspetti naturalistico-ambientali dell'escursione di media montagna 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodologie didattiche • Applicare tecniche di comunicazione efficace • Applicare tecniche di progettazione formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione ambientale (8 h) • Elementi di botanica (16 h) • Elementi di comunicazione interpersonale (8 h) • Elementi di ecologia (8 h) • Elementi di geologia (16 h) • Elementi di storia e cultura del territorio (8 h) • Elementi di zoologia (16 h) 	80 h

COMPETENZA N. 6

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire i rischi e gestire il primo soccorso in caso di incidente/malore del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire, laddove possibile, tecniche di primo intervento per limitare i danni dell'incidente/malore e organizzare nel minor tempo possibile il soccorso con i servizi competenti • Prevedere o prevenire i pericoli tipici di particolari contesti (ad es., ambienti montani; particolari condizioni atmosferiche; etc.) o rischi le- 	<ul style="list-style-type: none"> • Pericoli e rischi legati al contesto territoriale (montagna) e alle particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili) (8 h) • Standard "Basic Life Support" (BLS) (12 h) 	20 h



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	gati a particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)		
--	--	--	--

COMPETENZA N. 7

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di valutare i rischi, eliminare i pericoli ed effettuare interventi efficaci • In circostanze di emergenza, interagire con il sistema di soccorso in montagna o in ambienti impervi 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di base di primo intervento e organizzare il soccorso con i servizi competenti e disponibili sul territorio, mantenendo autocontrollo 	<ul style="list-style-type: none"> • I sistemi regionali di soccorso organizzato, compreso l'elisoccorso ed il soccorso SAR militare, VVF, Corpo Forestale, CC, Polizia (20 h) • Tecniche di primo soccorso (in caso di traumi, malori e di morsicature di insetti o animali) (10 h) 	30 h

SEMINARI - STAGE – TIROCINI (anche in copresenza dello psicologo)	Durata
<p>Informare ed orientare gli allievi su tematiche specifiche relative alla professione nell'ambito dell'accompagnamento e del monitoraggio ambientale.</p> <p>Consentire agli allievi, attraverso un tirocinio, di acquisire e sperimentare le conoscenze e le competenze necessarie per l'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna.</p> <p>Prendere, inoltre, coscienza delle emergenze ambientali e delle diverse dinamiche presenti in un'area protetta; osservare sul campo l'attività di accompagnamento mediante l'affiancamento di un Accompagnatore o Guida Alpina; collaborare con l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini nell'attività di accoglienza e monitoraggio.</p>	50 h

VERIFICHE INTERMEDIE E FINALE	Durata
<p>Le prove in itinere e a conclusione del corso sono finalizzate a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle abilità tecnico-professionali necessarie per assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'esercizio dell'attività, operando in sicurezza e nel rispetto delle specifiche norme vigenti in materia.</p> <p>Nello specifico, le prove devono evidenziare l'acquisizione:</p> <p>a) delle conoscenze di cui alle competenze 1, 2, 3, 5 e 6</p> <p>b) delle conoscenze e delle capacità pratiche di cui alle competenze 4 e 7.</p>	20 h